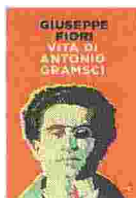


Biografia



● Il libro di Giuseppe Fiori *Vita di Antonio Gramsci* è edito da **Laterza** (pagine 334, € 20)

Novecento Torna il volume (**Laterza**) di Giuseppe Fiori sul leader comunista imprigionato dal fascismo

L'umanità e le radici sarde di Gramsci

Si può considerare un piccolo classico della storiografia sul comunismo italiano (oltre che un esempio di come i giornalisti sappiano raccontare il passato affrontando temi delicati con scrupolo e coraggio) il libro di Giuseppe Fiori *Vita di Antonio Gramsci*, pubblicato nel 1966 da **Laterza** e ora riproposto dalla stessa casa editrice con una nuova introduzione di Alberto Asor Rosa.

In un'epoca nella quale l'immagine prevalente di Gramsci (nell'immagine la sua foto segnaletica) era anco-

ra quella monumentalizzata che il Partito comunista di Palmiro Togliatti aveva abilmente schierato nella battaglia delle idee postbellica, valorizzando il patrimonio teorico contenuto nei *Quaderni* e il messaggio etico delle *Lettere*, Fiori (scomparso nel 2003) era andato alla ricerca dell'uomo, della sua forte impronta sarda e degli affetti profondi che ne attraversarono la difficile esistenza, segnata dalla salute malferma e dal duro calvario del carcere fascista.

Pur non potendo disporre di gran parte della documen-



tazione accessibile oggi, l'autore era riuscito così a fornire il primo «ritratto a figura intera» del pensatore sardo morto a Roma nel 1937, raccogliendo molte preziose testimonianze di prima mano sul pe-

riodo della sua formazione giovanile e poi sulle vicende seguite all'arresto nel novembre 1926.

Nel complesso un lavoro di notevolissimo impegno, grazie al quale Fiori aveva messo in luce anche la gravità dei contrasti tra il detenuto Gramsci e il suo partito, che in quegli anni terribili era affannosamente impegnato ad applicare, tra una svolta e l'altra, le direttive impartite da Josif Stalin ai comunisti di tutto il mondo.

Antonio Carloti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

